



REGIONE
PUGLIA



PROVINCIA
DI BRINDISI



COMUNE
DI CELLINO SAN MARCO

Realizzazione di impianto agrivoltaico con produzione agricola e produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi in agro di Cellino San Marco (BR) e delle relative opere di connessione alla Stazione di connessione elettrica SE nel Comune di Cellino San Marco (BR)

Potenza nominale cc: 34,095 MWp - Potenza in immissione ca: 30,00 MVA

ELABORATO

RELAZIONE DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI
DEL PAESAGGIO AGRARIO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello progetto	Codice Pratica	documento	codice elaborato	n° foglio	n° tot. fogli	Nome file	Data	Scala
PD		R	2.13_01			R_2.13_01_ELEMENTIPAESAGGIO.pdf	11/2022	n.a.

REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	11/2022	1° Emissione	PETRUZZELLIS	AMBRON	AMBRON

PROGETTAZIONE:

MATE System Unipersonale srl

Via Papa Pio XII, n.8 70020 Cassano delle Murge (BA)
tel. +39 080 5746758
mail: info@matesystemsrl.it pec: matesystem@pec.it



DIRITTI Questo elaborato è di proprietà della Ambra Solare 22 S.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.

PROPONENTE:
AMBRA SOLARE 22 S.R.L.
Via TEVERE n.°41
00198 ROMA



Dott. Michele Petruzzellis Agronomo

*via Don Cesare Franco, 21 – 70020
Cassano delle Murge (BA)
Cellulare: 3284494353 – P.IVA: 07071390723
mail: agronomopetruzzellis@gmail.com
pec: m.petruzzellis@conafpec.it*

**REALIZZAZIONE DI IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON
PRODUZIONE AGRICOLA E DI ENERGIA ELETTRICA DA
FONTE RINNOVABILE FOTOVOLTAICA DA UBICARSI IN
AGRO DI CELLINO SAN MARCO (BR) E DELLE RELATIVE
OPERE DI CONNESSIONE ALLA STAZIONE DI
CONNESSIONE ELETTRICA SE NEL COMUNE DI CELLINO
SAN MARCO (BR)**

**RELAZIONE DEGLI ELEMENTI CARATTERISTI DEL PAESAGGIO
AGRARIO**

Il tecnico
Dott. Michele Petruzzellis
Agronomo
Michele
Petr
N. 1581
REBO



Indice

PREMESSA	3
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	4
ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO	7
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	10

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Michele Petruzzellis Agronomo, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n. 1581 è stato incarico dalla Società MATE System Unipersonale Srl, con sede alla via Papa Pio XII, 8 – 70020 Cassano delle Murge (BA), per redigere la presente relazione degli elementi caratteristici del paesaggio agrario, finalizzata alla realizzazione di un impianto agrivoltaico nel Comune di Cellino San Marco (BR).

Il presente elaborato ha lo scopo di delineare la presenza di elementi paesaggistici del paesaggio agrario nell'area ricadente nel Comune di Cellino San Marco, in cui è prevista la realizzazione di un impianto agrivoltaico; con riferimento alle sue caratteristiche potenziali ed al valore delle colture presenti.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il paesaggio del sito d'intervento presenta poche manifestazioni morfologiche rilevanti, configurandosi circa sub-pianeggiante e leggermente digradante verso nord-est, dominato da coltivazioni arboree costituite prevalentemente da oliveti e vigneti nel quale, si distinguono anche coltivazioni estensive come seminativi. La vegetazione naturale è assai limitata, sia in forma di alberi isolati, di siepi e di boschetti, sia in forma di incolti e prati.

Sul territorio sono assenti quegli elementi in grado di rendere possibile l'esistenza di corsi di acqua perenni ovvero fonti in grado di garantire un rifornimento continuo di acqua; inoltre, l'intensa attività agricola con le frequenti arature ha comportato la disgregazione del suolo superficiale che ormai finissimo è facile preda delle acque di ruscellamento.

In termini di copertura botanico-vegetazionale, la distribuzione della vegetazione esprime il risultato dell'azione di fattori climatici, accompagnata da quella di fattori edafici e storici. Sul territorio comunale, seguendo l'articolazione del sistema delle tutele, il PPTR ha individuato tra le componenti botanico-vegetazionali, alcune aree boscate degne di attenzione: il bosco di "Curtipetrizzi", area riconosciuta come SIC, ed il "Boschetto Li Veli", che costituiscono dei preziosi elementi di naturalità del territorio. I boschi di alto fusto sono abbastanza limitati nella loro estensione oltre a risultare alquanto frammentati. Le due principali aree boschive sono rappresentate da boschi cedui: la macchia boschiva di ceduo matricinato di leccio invecchiato, identificabile come bosco "Curtipetrizzi", ed il "Boschetto Li Veli", assimilabile, per grandi linee, ad una giovane fustaia di leccio che sta prendendo il sopravvento ai danni di un popolamento rado di pino d'Aleppo.

Gli aspetti agroambientali si riflettono nella presenza di un'area periurbana ancora caratterizzata dalle colture agrarie; infatti, notevole è la presenza di oliveti secolari, nonché di vigneti e frutteti misti. Altri elementi caratterizzanti il paesaggio rurale risultano essere le alberature e le siepi che segnano i confini aziendali, unitamente ai sistemi di deflusso delle acque (scoline e fossi perimetrali). Essi rappresentano oggi barriere naturali utili alla tutela e salvaguardia del territorio e del paesaggio agroambientale, incidendo sulla protezione dagli agenti inquinanti, in quanto barriere verdi di depurazione che riducono i fenomeni di deriva dei fitofarmaci, delle discariche abusive e preservano il paesaggio agrario quale unico punto di riferimento per l'equilibrio dell'ecosistema.

L'attività è stata espletata analizzando la cartografica tematica regionale ed effettuando i sopralluoghi nei siti di interesse al fine di raccogliere tutti i dati utili sotto l'aspetto ambientale ed agronomico, relativi a tutta la superficie interessata dall'intervento e alla zona circostante per un raggio di almeno 500 metri. Più precisamente, è stata rilevata la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario, evidenziandone le criticità e i processi che lo caratterizzano.

Analizzando tutti i piani ed i programmi di tutela ambientale ed urbanistica, di seguito dettagliati, sia di carattere nazionale che regionale, provinciale e comunale, al fine di individuare, previa sovrapposizione con i layers catastali forniti dall'Agenzia delle Entrate, gli eventuali vincoli insistenti sulle aree occupate dall'impianto agrivoltaico e dal percorso del cavidotto di cui in premessa:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e aggiornato con la D.G.R. n. 1632/2020;
- Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), N.T.A. approvato il 30 novembre 2005 ed aggiornato al 27 febbraio 2017;
- Carta Idrogeomorfologica della Puglia, approvata con D.C.I. dell'AdB n. 48 del 30 novembre 2009;
- Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.C.R. n. 230 del 20 ottobre 2009;
- Programma di Fabbricazione del Comune di Cellino San Marco (BR) approvato con decreto n. 2630 del Presidente della Regione Puglia il 11/11/1978;

È emerso che, le particelle oggetto d'intervento non risultano interessate da alcun vincolo paesaggistico previsto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

L'area non ricade all'interno della perimetrazione di alcun sito Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le diverse aree d'impianto ricoprono su una superficie di circa 48 ettari, come di seguito dettagliato in tabella, ubicate a ovest del centro abitato e poste ad una quota altimetrica che si attesta intorno ad un valore medio di 56 m s.l.m.

AREA IMPIANTO			
Comune	Foglio	Particella	Superficie (ha)
Cellino San Marco (BR)	4	110	1,9367
Cellino San Marco (BR)	4	198	2,4627
Cellino San Marco (BR)	4	199	2,482
Cellino San Marco (BR)	4	258	1,952
Cellino San Marco (BR)	4	322	3,965
Cellino San Marco (BR)	4	613	2,3757

Cellino San Marco (BR)	27	127	11,3347
Cellino San Marco (BR)	27	128	6,478
Cellino San Marco (BR)	27	129	3,1844
Cellino San Marco (BR)	27	214	0,12
Cellino San Marco (BR)	27	213	1,866
Cellino San Marco (BR)	27	323	2,2385
Cellino San Marco (BR)	27	424	2,524
Cellino San Marco (BR)	33	86	1,7681
Cellino San Marco (BR)	33	168	0,9331
Cellino San Marco (BR)	33	169	0,7534
Cellino San Marco (BR)	33	170	1,5883
Cellino San Marco (BR)	33	87	0,899
Cellino San Marco (BR)	33	147	0,5361
Cellino San Marco (BR)	33	141	0,536
Cellino San Marco (BR)	33	140	2,8854
TOTALE			52,8191

Le particelle 127, 213 e 424 presenti al foglio 27 non vengono totalmente impiegate per l'impianto, pertanto la superficie effettivamente impiegata per l'impianto è di 48,25.

Al fine di rilevare le produzioni agricole di qualità presenti nelle aree di interesse, è stato individuato un buffer di 500 metri, ove sono stati rilevati gli eventuali elementi caratterizzanti il paesaggio agrario, evidenziandone le relazioni, le criticità e i processi che lo caratterizzano.

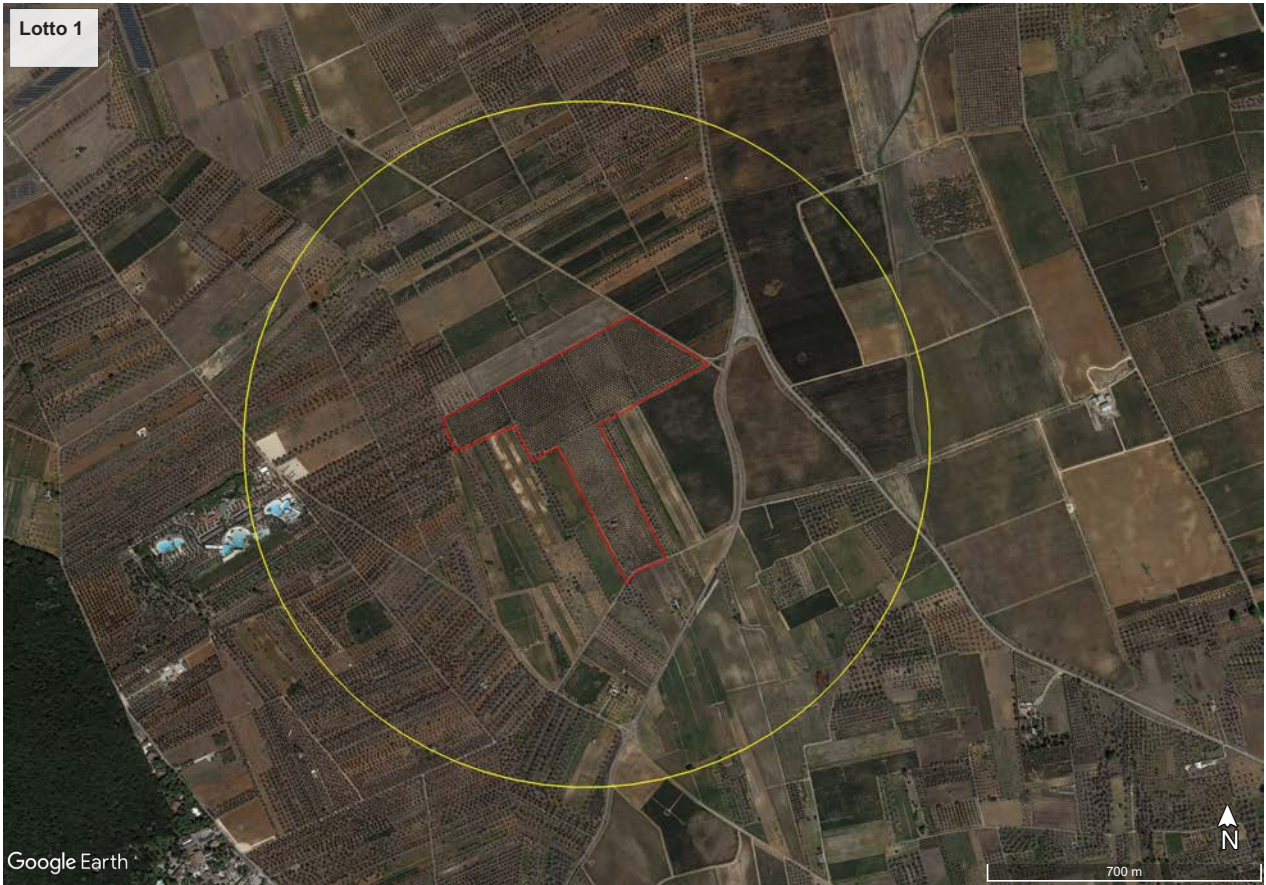


Figura 1 – Area Buffer 500 m (Lotto1)



Figura 2 – Area Buffer 500 m (Lotto 2 – 3)

Il territorio dell'area circostante la zona di realizzazione dell'impianto è caratterizzato da un paesaggio agricolo ove predomina l'oliveto a cui si alternano vigneti specializzati. Le cultivar di olivo prevalenti risultano essere l'Ogliarola Salentina e la Cellina di Nardò, con alberi di elevata vigoria, di aspetto rustico e portamento espanso, ma che allo stato attuale presentano evidenti sintomi riferibili al batterio *Xylella fastidiosa* subsp. *Pauca*.

ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Nella valutazione non può mancare di tenere presente il paesaggio, in quanto esito delle interrelazioni tra l'uomo e la natura. A tal proposito, la Convenzione europea del paesaggio, definisce il paesaggio: *“una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”*; altrettanto, per il Codice dei beni culturali e del paesaggio invece, il paesaggio è *“una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni”*. Dalle due definizioni si può rilevare come il paesaggio non è solo considerato nella sua accezione estetico percettiva, o ecologica ma anche “strutturale” e “sistemica”, quale esito sensibile (percepibile con i sensi, ancorché attraverso una mediazione culturale) del processo coevolutivo di territorializzazione di lunga durata. Quindi gli elementi che compongono il paesaggio sono sì i “bei luoghi”, e gli elementi di naturalità ma anche e soprattutto le parti di territorio quale esito sensibile delle relazioni coevolutive tra l'uomo e la natura.”

Il territorio di Cellino San Marco appartiene all'Ambito 9 “La campagna brindisina” con una matrice paesaggistica fortemente caratterizzata dai segni della bonifica, delle suddivisioni agrarie e delle colture. Nella parte sud del territorio al confine con il Comune di Campi Salentina il paesaggio è caratterizzato dalle ultime propaggini delle “Serre Salentine” nelle quali si registrano anche testimonianze di insediamenti dell'età del ferro.

Il territorio comunale di Cellino San Marco conserva nelle sue invarianti territoriali, la memoria delle trasformazioni che si sono succedute nel periodo lungo della storia da parte delle civiltà che lo hanno attraversato e vissuto. Tra i primi segni della stratificazione antropica e tra i più duraturi, i percorsi si strutturano in una fitta rete viaria di servizio alla conduzione dei fondi agricoli molto spesso contrassegnati dalla presenza dei muretti a secco che segnano i confini delle proprietà fondiarie e i cigli delle strade.

Il territorio comunale di Cellino San Marco, analogamente alle altre realtà regionali, essendo un territorio i cui caratteri qualitativi risultano essere l'esito del processo di stratificazione dell'azione dell'uomo, si possono riconoscere ancora elementi di naturalità, alcuni dei quali di elevato valore. Tra questi elementi di naturalità è opportuno far riferimento alle due principali aree boscate:

- il Bosco di “Curtipetrizzi” riconosciuto come Sito di Interesse Comunitario in applicazione della Direttiva Habitat 92/43/CEE dell'Unione Europea relativa alla “conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, che risulta essere sicuramente l'elemento più rappresentativo del sistema ecologico presente nel territorio comunale. Il bosco si estende su una superficie di circa 57 Ha e la sua collocazione geografica lo rende facilmente accessibile e visibile in quanto prossimo alla Strada Provinciale 51 Oria-

Cellino San Marco;

- il “Boschetto Veli”, molto prossimo al centro abitato e con forte valore identitario per la comunità cellinese, le specie arboree principalmente presenti sono del genere *Pinus* e *Quercus*; l’area risulta di grande interesse soprattutto perché offre rifugio ad una serie di uccelli, che durante il passo primaverile ed autunnale vi sostano copiosamente (tortore, upupe, fringuelli, merli, tordi, colombacci, beccacce, etc.).



Figura 6 - Bosco Curtipitizzi

Non ultime, risultano essere caratteristiche del paesaggio, le “lamie” e le “casedde” ovvero costruzioni rurali in pietra, materiale derivato dal lavoro di spietramento della terra nel tentativo di strappare alla natura, quanto più possibile, del terreno coltivabile. La pietra, come materiale da costruzione, diventa anche nel territorio di Cellino San Marco elemento distintivo del paesaggio: diverse sono le costruzioni a secco o miste alla terra, come i muri che perimetrano le proprietà, i pozzi che presentano incamicciature in pietra, le lamie e le casedde.



Figura 7 - Muretto a secco



Figura 8 – Lamia

Il più delle volte sono presenti nelle vicinanze di questi rifugi dei pozzi.



Figura 9 – Pozzo

Infine, elementi caratterizzanti il paesaggio rurale risultano essere anche le alberature e le siepi che segnano i confini aziendali, unitamente ai sistemi di deflusso delle acque, ovvero scoline e fossi perimetrali. Essi rappresentano oggi barriere naturali utili alla tutela e salvaguardia del territorio e del paesaggio agroambientale, incidendo sulla protezione dagli agenti inquinanti, in quanto barriere verdi di depurazione che riducono i fenomeni di deriva dei fitofarmaci, delle discariche abusive e preservano il paesaggio agrario quale unico punto di riferimento per l'equilibrio dell'ecosistema.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le analisi condotte ci restituiscono un insieme di elementi, relativi alle componenti geomorfo-idrogeologiche, botanico vegetazionali e storico culturali, alle quali va riconosciuto un valore paesaggistico. Tuttavia, detti elementi rientrano nell'immediato intorno rispetto alle aree di intervento, pertanto le interferenze sulla componente naturalistica, sugli aspetti relativi alla degradazione del suolo e sul paesaggio sono trascurabili, mitigabili e non sono tali da innescare processi di degrado o impoverimento complessivo dell'ecosistema. Per quanto concerne l'ambiente antropico si verificherà solo il lieve mutamento del paesaggio, ma comunque ben integrato nell'ambiente naturale circostante in quanto il progetto prevede la realizzazione dell'impianto fotovoltaico intervallato a colture agrarie da reddito che andranno a mitigare ulteriormente il relativo impatto visivo nonché paesaggistico.

Cassano delle Murge, 29/10/2022

